



**OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE D'ALESSANDRO DELLA LISTA BALLESI – MACERATA È NEL CUORE E DA ALTRI CONSIGLIERI DI MINORANZA IN MERITO ALLA SCUOLA ELEMENTARE S. D'ACQUISTO DI VIA PANFILO.**

### DISCUSSIONE

**Mari – Presidente – legge commemorazione** (riportata in delibera)

**Mari – Presidente – legge comunicazione**

Dò lettura della lettera del consigliere Uliano Salvatori, che è stata assunta a protocollo dall'Ente in data 30 settembre 2011. *“Il sottoscritto consigliere comunale Uliano Salvatori comunica di aver istituito un Gruppo consiliare denominato Popolari liberali nel PDL Gruppo misto, diventandone Capogruppo. Sono responsabile cittadino del movimento dei Popolari liberali nel PDL, fondato dal Senatore Carlo Giovanardi e inserito nella cultura politica del Partito Popolare europeo. I Popolari liberali con le altre Forze politiche hanno dato vita al Popolo della libertà, nel quale rappresentano con grande decisione i valori dei cattolici liberali e popolari. Poiché nell'azione politica ancora oggi continua a prevalere la delegittimazione dell'avversario, ritengo che sia necessario invece imparare a svolgere il proprio ruolo di maggioranza o minoranza nell'ottica di una costruzione comune e di un progetto politico amministrativo di maggior respiro, che privilegi gli interessi dei cittadini. L'impegno più importante non è solo la difesa teorica dei valori, ma soprattutto l'attenzione alle persone nella concretezza della loro umanità e delle loro opere. Fare questo significa ridare dignità ai contenuti condivisibili e all'impegno politico. La politica è servizio, è la più alta espressione di carità, è la ricerca del bene comune nel solco della dottrina sociale della Chiesa, valorizzando e praticando il principio di sussidiarietà. È con il contributo di tutti che si può costruire un nuovo modo di fare politica. Con ossequio, Uliano Salvatori.”*

Pertanto il consigliere Uliano Salvatori esce dal Gruppo del Popolo della libertà e forma il Gruppo misto, assumendone la qualità di Capogruppo. Non può formare il Gruppo consiliare dei Popolari liberali nel PDL Gruppo misto, in quanto tale lista non si era presentata alle ultime elezioni comunali. Ad onor del vero debbo dire che nella precedente Amministrazione ci fu un caso analogo che mantenne un titolo difforme al regolamento, però solamente per qualche mese. Pertanto ribadisco che il consigliere Salvatori forma il Gruppo misto e ne assume la qualifica di Capogruppo. Questo è possibile secondo quanto previsto dall'art. 47, comma 3 del regolamento; tale circostanza è già stata comunicata al Sindaco e attualmente in Consiglio. Pertanto ora i Gruppi consiliari sono 13.



**Salvatori – PdL – per mozione d’ordine**

Per quanto io ricordi è stata più che per un breve periodo questa denominazione, siccome la mia scelta è soprattutto identitaria, cioè di un’appartenenza e di un metodo di fare politica all’interno del più ampio contenitore che è il PDL, per me era determinante questa intitolazione, quindi protesto nei confronti della Presidenza del Consiglio. Grazie.

**Netti – Pd – per mozione d’ordine**

La proposta che ho già anticipato ad alcuni colleghi sarebbe motivata dal fatto che il Sindaco, come saprete, in qualità di socio e quindi rappresentante il Comune di Macerata, è impegnato contemporaneamente sia al Consiglio comunale che all’assemblea del COSMARI. La proposta oggetto della mozione è quella di posticipare la discussione dei punti all’ordine del giorno n. 1, 2 e 4 alla seduta del Consiglio comunale di domani stesso. Grazie.

**Pistarelli – PdL**

Prendiamo atto dell’assenza del Sindaco, visto che dobbiamo parlare di una mozione delicata che lo riguarda direttamente siamo costretti rimandare. Noi però non vorremmo che questo dibattito sia limitato, perciò domani dovrà essere al primo punto del Consiglio.

**Mari – Presidente**

Penso che non ci siano problemi. Rimandiamo a domani le mozioni di censura che sono state accorpate e l’eventuale mozione COSMARI-SMEA.

Passiamo allora al primo punto aggiuntivo dell’ordine del giorno, la riorganizzazione della rete scolastica relativa alle scuole di competenza del Comune di Macerata per l’anno scolastico 2012/2013, provvedimenti. C’è il Presidente della Commissione consiliare IV che mi chiede parola, prego.

**Savi – IdV – a nome della Commissione consiliare IV**



La Commissione non è riuscita ad ultimare i lavori e chiede al Consiglio comunale di spostare il punto all'ordine del giorno a domani. Apprendo adesso delle ulteriori modifiche che sono state proposte. Io ho detto in Commissione che la stessa non ha la facoltà di decidere di spostare un punto all'ordine del giorno, per cui la proposta che faccio a nome della Commissione è quella di spostarla a domani come primo punto utile, ma deve essere ovviamente votata dal Consiglio. L'Assessore è d'accordo con la Commissione, ha rappresentato la sua condivisione.

#### **Monteverde – Assessore**

La Commissione chiede un aggiornamento della stessa domani alle ore 15.00 per poter procedere nella discussione e nel confronto, quindi chiede di spostare la delibera a domani. Io chiedo che la delibera possa essere discussa all'inizio di domani, perché se va a finire infondo rischiamo di non rispettare delle date entro le quali presentare la delibera stessa.

#### **Mari – Presidente**

Se siamo d'accordo per guadagnare del tempo, se la presentazione della delibera l'Assessore la fa adesso ... (interruzione in sottofondo)... Se volete io posso anticipare la presentazione della delibera, ma se non siamo d'accordo va alla fine. Prima abbiamo preso una decisione per mettere al primo punto le mozioni di censura e al secondo la mozione COSMARI-SMEA. Potremmo fare la delibera sulla scuola subito dopo le mozioni di censura.

#### **Renis – Pd –**

L'intervento non può essere ripreso perché il consigliere parla fuori microfono.

#### **Savi – IdV**

La proposta che io ho fatto, dopo aver riferito l'orientamento della Commissione, è quella di spostare la delibera in oggetto come primo punto di domani, per cui chiedo che venga messa ai voti. I termini sono già scaduti il 30 settembre, è assolutamente necessario che ... (interruzione)....



### **Mari - Presidente**

Il primo punto lo abbiamo già esaurito. C'è una proposta del Presidente della Commissione Savi, però abbiamo già detto che domani al primo punto avremmo portato le mozioni di censura, possiamo metterlo al secondo punto. Rimane al secondo punto all'ordine del giorno di domani la mozione sulla scuola.

### **D'Alessandro – Lista Ballesi – Macerata è nel Cuore – per la illustrazione**

La mozione che mi accingo ad illustrare riguarda la scuola Salvo D'Acquisto di via Panfilo. La questione è seria e delicata e la affronterò da due punti di vista, uno tecnico e l'altro politico. Per l'aspetto tecnico richiamo la perizia dell'Ingegnere Spada, il quale il 9 luglio di questo anno ha depositato un elaborato relativo alla verifica tecnica sull'edificio scolastico. Tale edificio già dal 1990 aveva presentato problemi, così da essere oggetto di monitoraggio e di interventi nel 2000 da parte del Comune, cioè dieci anni dopo. Dopo altri dieci anni, nel 2009, l'Amministrazione forse sensibilizzata dal terremoto dell'Aquila trasferì prudenzialmente i bambini della scuola materna nei locali dell'ex mattatoio.

La perizia dell'Ingegnere Spada effettuata a seguito di determinazione dirigenziale n. 166/18 del 21 marzo 2011 ha lo scopo di evidenziare criticità presenti nell'intera struttura, alla luce di indagini già eseguite, o da eseguire, indicando eventuali interventi di recupero strutturale e la priorità degli stessi. La scuola è formata da tre corpi, il corpo A sede della scuola elementare, il corpo B evacuato nel 2009 sede della scuola materna trasferita nei locali dell'ex mattatoio, e il corpo C che ospita la palestra e gli spogliatoi.

Alla voce "criticità accertate" l'Ingegnere Spada elenca sei punti e dice: *“Riprendendo i risultati riportati nei precedenti paragrafi emergono le seguenti criticità, che in alcune zone del complesso scolastico non permettono alla struttura di garantire neppure il grado di sicurezza previsto dal progetto iniziale depositato. Punto n. 1: in tutto il complesso scolastico le fondazioni superficiali sono impostate su lito tipo B, che è un terreno a matrice argillosa molto alterato, ad una profondità molto sensibile alle infiltrazioni di acqua meteorica e alla semplice variazione stagionale di umidità. Tale situazione è particolarmente problematica per i corpi B e C. (...) Per il corpo C, sede attuale della palestra e degli spogliatoi, strutturalmente molto diverse pur se collegate, trasmettono i carichi al terreno su due piani di posa nettamente distaccati. La palestra ha un piano interrato e certamente una distribuzione di carichi più omogenea su terreni più consistenti, gli spogliatoi hanno plinti molto superficiali, con distribuzione di carico meno omogenea. Tutto ciò ha fatto sì che una parte del corpo ha subito, e continua a subire, gli effetti di un cedimento differenziale dei plinti limitato alla parte di manufatto con fondazione.”*



Prosegue l'Ingegnere Spada al punto 3: “ *Le resistenze del calcestruzzo nell'intero complesso scolastico sono molto inferiori a quanto previsto nel progetto depositato e in molti casi minori a quanto richiesto dalle condizioni di carico della struttura. Dalle prove eseguite dal laboratorio ufficiale emerge anche che la resistenza meccanica del calcestruzzo varia da elemento a elemento, restando sempre medio bassa con punte decisamente non adeguate. I risultati complessivi sono ben visibili nella tabella n. 4 di pagina 15, laddove emerge, oltre a quanto precedentemente esposto, che la struttura nel suo complesso si mostra quasi sempre più debole nei pilastri e più resistente nelle travi di impalcato. Tale situazione aumenta sicuramente la vulnerabilità sismica dell'edificio.*” (...)

“*Al punto 5 le due scale di sicurezza esterne, soprattutto in corrispondenza delle lamiere di calpestio e dei collegamenti strutturali e tra queste i profili sottostanti sono interessate da forti fenomeni di ossidazione con zone in cui la corrosione ha intaccato lo spessore dell'acciaio riducendo le sezioni resistenti*”.

“*Non ultimo, alla luce della documentazione visionata presso il Genio Civile, di cui è stata estratta copia, la struttura non è dotata di collaudo strutturale. In conclusione trattasi di un complesso scolastico che, oltre a non essere stato impostato con criteri antisismici, il deposito è antecedente all'entrata in vigore della legge 64 del '74, ha alcune gravi vulnerabilità strutturali, variabili da corpo a corpo, che richiedono un importante intervento di rinforzo strutturale e di adeguamento sismico che vada a sistemare definitivamente le criticità precedentemente descritte*”.

“*Nel breve periodo la scuola può essere utilizzata nei modi descritti nel paragrafo successivo, previo completamento della rete di controllo dei cedimenti differenziali delle fondazioni, che dovrà essere monitorata periodicamente per dare avviso di eventuali improvvisi aggravamenti*”.

Senza addentrarci troppo sulla questione tecnica di cui si occupa l'ufficio del Comune e i Dirigenti preposti, il dato politico che emerge da questa situazione è chiaro. Che posto occupa nella scala delle priorità amministrative l'edilizia scolastica? Come precisato dall'Ingegnere capo dell'Ufficio tecnico in Commissione consiliare III venerdì scorso, l'ala dove sono allocati ora i bambini delle elementari può considerarsi sicura, e ne siamo tutti felicemente confortati. Nessuno, tanto meno chi non ha le competenze per farlo, potrebbe mai mettere in dubbio le sue parole. Al di là di una sterile polemica che non attiene se non ai periti circa il fatto che lo stabile sia sicuro o meno, noi siamo convinti che sia sicuro, perché gli Ingegneri del nostro Ufficio tecnico ce lo hanno assicurato.

Tuttavia la scuola ha comunque necessità di intervento, cosa che non dico io Francesca D'Alessandro consigliere comunale di opposizione, non lo dice una mamma un po' troppo ansiosa, non lo dice una Dirigente troppo scrupolosa, ma un Ingegnere incaricato da questo stesso Comune. Nessuno ha mai detto di buttare giù la scuola o di evacuarla, si chiede semplicemente di porre in atto nel più breve tempo possibile tutti quegli interventi indicati da un Ingegnere incaricato di controllare da parte dell'Ufficio tecnico comunale. Queste d'altronde sono le stesse richieste elencate nella petizione firmata da molti genitori della scuola, i quali chiedono di dare seguito alle indicazioni contenute nella perizia.

Altro dato politico inconfutabile che emerge è il cronico ritardo di questa Amministrazione, in continuità con l'Amministrazione passata nel prendere decisioni importanti come la manutenzione degli edifici scolastici. Stiamo parlando di edifici dove i nostri figli trascorrono gran parte della



giornata e che per questo motivo dovrebbero costituire la priorità delle priorità per ogni Amministrazione comunale, di sinistra, destra o centro. Sappiamo che i soldi sono pochi, i Comuni fanno molta fatica a gestire le risorse, ma in questa situazione un bravo Amministratore e chi lo affianca devono fare un quadro realistico della situazione del suo territorio e stilare una graduatoria delle priorità.

Evidentemente per questa Amministrazione questa non era una priorità, e questo lo si evince anche dalla lettera scritta dal Dirigente scolastico, dall'Ingegnere responsabile dei lavori e della sicurezza, dal rappresentante dei lavoratori e della sicurezza e dal Presidente del Consiglio degli Istituti, i quali in rappresentanza e per conto delle famiglie degli alunni e del personale docente scrivono in una missiva del 30 giugno 2011 indirizzata all'Amministrazione comunale: *“Considerato che dal maggio 2009 la scuola Salvo D'Acquisto è inagibile per una consistente porzione, tre padiglioni tra scuola dell'infanzia e primaria, visto che al fine di ripristinare la condizione di sicurezza e pieno utilizzo dello stabile nulla a tutt'oggi è stato realizzato, e neppure progettato, valutata accuratamente dal punto di vista organizzativo e didattico generale l'inadeguatezza degli spazi attuali, occorre ripristinare almeno 6 laboratori per la scuola primaria, accertato che la fase della cosiddetta emergenza non deve essere reiterata eccessivamente, chiedono di conoscere quale sia l'intenzione politica di codesta Amministrazione rispetto alle scuole di via Panfilo, quando i lavori nella sede principale, quali tempi, quale destino per il complesso dell'ex mattatoio. Noi riteniamo infatti che un'Amministrazione attenta ai bisogni civili e sociali prioritari debba in primo luogo garantire scuole sicure e idonee. Comprendiamo le grandi difficoltà economiche che ogni Ente pubblico sta attraversando e riconosciamo a codesta Amministrazione sensibilità e attenzione rispetto alla nostra scuola, ma in vista di un nuovo anno scolastico ormai alle porte tutti noi vorremmo certezze e fatti concreti.”*

Con questa mozione chiediamo anche noi, Gruppo consiliare Lista Ballesi Macerata è nel Cuore certezze e fatti concreti, lo chiedono i genitori dei bambini della scuola di via Panfilo, ai quali avete fatto delle promesse in occasione dell'assemblea pubblica che si è tenuta ultimamente proprio per discutere di questa questione. Abbiamo acceso i riflettori, dunque è sotto gli occhi di tutti che la scuola Salvo D'Acquisto di via Panfilo ha dei problemi che devono essere risolti secondo la perizia dell'Ingegnere Spada. Elenco solo tre dei punti che suggerisce l'Ingegnere, cioè staccare i tre corpi di fabbrica in corrispondenza delle due passerelle in cemento armato allo scopo di fare in modo che i tre corpi di fabbrica in presenza di sisma si comportino in modo autonomo; eseguire un'urgente manutenzione ordinaria sulle strutture in acciaio delle due scale di sicurezza esterne; asportare gli elementi di rivestimento esterno e anche zone di copriferro in precario equilibrio, al fine di evitare che tali elementi cadendo possano creare danni ai diversi fruitori della scuola, oltre ovviamente agli interventi da porre in essere corpo per corpo indicati nella parte finale della perizia. Grazie.

**Pantanetti – Assessore**

Stiamo discutendo di una questione che vede il suo inizio nel maggio del 2009, quando la precedente Dirigenza degli Uffici dei lavori pubblici decise di sgomberare un corpo dei tre che attualmente



compongono la scuola Salvo D'Acquisto di via Panfilo. Questa Amministrazione ha posto tra le sue priorità la questione relativa all'edilizia pubblica, in particolar modo a quella scolastica, e cerco di spiegare i motivi per cui dico questo, visto che non è una cosa semplice, né mera propaganda politica. Noi siamo stati nominati nel maggio 2010 e abbiamo preso cognizione di tutte quelle che erano le urgenze, tra queste vi era anche la scuola di via Panfilo, anche perché obiettivamente gli spazi dopo quella decisione sono stati ridotti e la didattica inevitabilmente ne ha subito delle conseguenze negative.

La scuola non è mai stata abbandonata a sé stessa, abbiamo sempre monitorato il posto. Abbiamo dato incarico di monitorare ad un Ingegnere di questa città, stimato e conosciuto. Visto che si era occupato anche con la precedente Amministrazione di monitorare quella scuola, gli è stato chiesto di verificare tra le altre cose anche le questioni inerenti la struttura dell'immobile, perché sembrava che quella parte sgomberata potesse avere delle problematiche anche di carattere strutturale. L'Ingegnere Spada non è un nostro contraddittore, non è un consulente tecnico nominato da chissà chi per mettere in evidenza anomalie o criticità di una struttura, ma è un Ingegnere nominato dal nostro Ufficio tecnico al fine di verificare da un punto di vista tecnico alcune questioni. L'Ingegnere Spada ha dato ausilio e ha coadiuvato il lavoro degli Uffici, avendo a disposizione degli strumenti che i nostri Uffici ancora non hanno.

Detto questo, l'Ingegnere Spada viene incaricato i primi mesi del 2011 e deposita il proprio elaborato peritale il 9 luglio 2011. In questo elaborato mette in evidenza alcune questioni di cui lo stesso Ufficio tecnico era a conoscenza e nella sua relazione sostanzialmente ribadisce l'inagibilità del corpo B della struttura, cioè quello che era stato sgomberato, rappresenta alcune criticità sul corpo C, cioè l'attuale palestra e spogliatoio, e lo stesso dice per il corpo A. E' una struttura vetusta, è stata iniziata nei primi anni del 1970 e il suo completamento avvenne nel 1978, ciò significa che anche le modalità attraverso le quali venivano costruiti gli edifici all'epoca erano inevitabilmente diverse rispetto alle attuali tecniche di costruzione.

L'Ingegnere Spada nelle sue conclusioni dice: *“Per quanto riguarda il corpo A nel breve periodo è utilizzabile così come viene utilizzato”* tuttavia individua 4 o 5 aspetti da sistemare per non avere dubbi per quanto riguarda la regolarità di questo stabile. Su questi aspetti l'Ufficio tecnico aveva già effettuato alcuni interventi. L'Ingegnere Spada dice che il problema principale delle strutture sono delle fuoriuscite di acqua che hanno in qualche modo creato difficoltà sulle fondamenta; il problema della fuoriuscita delle acque venne risolto già prima che l'Ingegnere Spada depositasse la sua perizia, tanto è che è stato rifatto l'impianto fognario sottostante.

Il secondo elemento rappresentato nella relazione dell'Ingegnere Spada è battere tutta quella parte di mattonelle che, considerata l'età, possono staccarsi creando rischi per l'incolumità. Questo è un lavoro che i nostri Uffici eseguivano prima e che hanno continuato ad eseguire; l'ultimo accesso in loco è stato fatto lunedì proprio per monitorare anche questo aspetto. Per quanto riguarda la scala antincendio l'Ingegnere Spada dice che vi è presenza di ruggine e che va risistemata, cosa che i nostri Uffici hanno già iniziato a fare, è una di quelle questioni che verranno risolte a brevissimo. L'ultima annotazione dell'Ingegnere Spada è che i buchi dei carotaggi debbono essere otturati, ma anche questa cosa è stata fatta.



Dopodiché l'Ingegnere Spada si inoltra sulle questioni di carattere tecnico, relativamente alla tenuta del calcestruzzo, ai suoi valori, questioni sulle quali io non voglio entrare non essendo un tecnico. Dal mio punto di vista sono stato tranquillizzato dagli stessi Uffici del Comune i quali rispondono per iscritto: *"Per quanto riguarda problematiche inerenti alla struttura e alla sicurezza sul corpo A non ce ne sono."* Questo lo dice il Dirigente dell'Ufficio tecnico, coadiuvato da altri 4 Ingegneri che lavorano sulla questione specifica.

Venendo al corpo B, l'Ingegnere Spada nella sua relazione non fa altro che fotografare una situazione che i nostri Uffici avevano già in qualche modo fotografato. Vengo all'ultima parte, il corpo C, sempre rifacendomi a questa relazione, che sembra essere una sorta di Vangelo, ma che in realtà non è altro che un aiuto di cui si è disposto il nostro Ufficio tecnico, dice che sono state rilevati e rappresentati alcuni movimenti e che questi debbono essere monitorati, addebitando anche una eventuale concausa di quello che sta accadendo a periodi più o meno di siccità che possono creare problemi alle fessure già presenti. L'Ufficio tecnico aveva coperto tempo fa queste fessure e da cinque mesi ad oggi queste sono rimaste inalterate, cioè non ci sono stati movimenti sul terreno, né sulla struttura, tali da far pensare a qualcosa di anomalo e di influente sulla struttura stessa. Ad ogni buon conto, fermo restando il fatto che il monitoraggio c'è stato e c'è tutt'ora, anche per il corpo C gli Uffici ci dicono che problemi di sicurezza sulla stabilità della struttura non ce ne sono.

L'ultimo elemento è il motivo per il quale chiedo che la mozione non venga accolta. Prevedere nella mozione questioni di carattere tecnico e stabilire che cosa debba essere fatto su quell'immobile per renderlo sicuro o meno, agibile o meno, antisismico o meno, io non ritengo che sia una mia competenza, tanto meno di questa spettabile Assise consiliare. Compito dei consiglieri è quello di dare un indirizzo politico, al quale questa Amministrazione deve rifarsi e succedaneamente trasferire ai propri Uffici. Se leggo la mozione al primo punto si chiede da un punto di vista tecnico di staccare i tre corpi di fabbrica in corrispondenza delle due passerelle allo scopo di fare in modo che gli stessi in presenza del sisma si comportino in modo autonomo. Gli Uffici ci dicono che in realtà i tre corpi, pur essendo staccati, presentano dei giunti che in caso di torsione o di forza anomala si rompono prima che succeda quello che in qualche modo si presume che possa succedere in questa mozione. Lasciamo ai tecnici il loro lavoro, loro sanno cosa debbono fare, noi gli diciamo quando farlo, come farlo e quelle che sono le risorse.

Questa Amministrazione ha avuto l'incontro con i genitori degli alunni che frequentano la scuola di via Panfilo, ha rappresentato un impegno che aveva già preso, cioè che entro la fine di questo anno ci saranno progetti riguardanti la struttura, in modo tale che noi sapremo con certezza che cosa fare in quella struttura e quali sono gli interventi da dover porre in essere per dare una soluzione risolutiva alla stessa.

### **Menghi – Comitato Menghi**

La mia memoria rispetto alla scuola di via Panfilo va alla battaglia che fu fatta in questo Consiglio comunale riguardo la questione delle mense. Io mi auguro che da parte della maggioranza ci sia la volontà di fare chiarezza, cosa che purtroppo all'inizio non fu fatta riguardo le mense. Vorrei





veramente che su determinate questioni non ci sia maggioranza e opposizione, ma ci sia una politica seria che non può permettersi di pensare che da parte dell'opposizione ci sia sempre chi attacca, e che ci sia dall'altra parte qualcun altro che deve difendersi a tutti i costi. Non è questo, perché poi sulle mense, con grande lavoro da parte nostra e da parte dei genitori, poi riuscimmo a raggiungere un obiettivo che ci ponevamo fin dall'inizio.

Veniamo alla questione che ci riguarda. Dico anche io che non è competenza del Consiglio comunale dire quali sono gli interventi da porre in essere, è una questione tecnica. Per capire un po' meglio la questione mi sono rivolta al Professor Munafò, che se fosse stato qua vi avrebbe fatto capire che cosa in realtà emerge da quella perizia e cosa invece non emerge ed è interessante capire. La cosa che emerge chiaramente è che l'Architetto Spada ha fatto delle prove sia sul calcestruzzo che sul terreno che fanno capire una cosa molto preoccupante e cioè che probabilmente per quel terreno non sono giuste quelle fondamenta. Questo ci porterebbe molto lontano su questioni di responsabilità da parte di progettisti, della direzione dei lavori, argomenti sui quali al momento non voglio entrare, anche se credo che in tempi di scarsità di risorse credo tutti debbano essere responsabili del lavoro fatto.

Emergono dei difetti chiari sulle fondamenta, sul calcestruzzo. Quello che la perizia non ci dice e che invece sarebbe importante capire è il coefficiente di sicurezza del progetto all'epoca e ad oggi di quell'edificio, perché questo è quello che deve interessare a tutto il Consiglio comunale. Qui non c'è nessuno che vuole interpretare l'Ingegnere Spada, io credo che sia necessario un serio approfondimento per capire realmente il grado di sicurezza, per chiarire questo punto importante della perizia. Su questo sicuramente la perizia è carente e credo sia necessario fare degli approfondimenti da un punto di vista tecnico – procedurale per capire poi quale tipo di intervento sia necessario mettere in atto. Mi auguro quindi che in questo senso ci sia un voto unanime e un impegno votato all'unanimità da parte del Consiglio comunale nei confronti dell'Amministrazione. Spero che su questo ci possa essere garanzia affinché l'impegno dichiarato dall'Assessore possa essere portato avanti con urgenza.

La questione che però voglio sottolineare è che mi risulta che questa scuola sia proprietà dell'IRCR e mi risulta anche che l'Amministrazione paghi un affitto. Se esiste un Ente con un suo Consiglio di Amministrazione che incassa un affitto occorre che si assuma anche le sue responsabilità, perché non mi sembra giusto che il Comune ripiani sempre dei finanziamenti all'IRCR. E' bene che chi siede in un Consiglio di Amministrazione sia responsabile di quello che fa, se incassa un affitto deve sapere che se ci sono dei problemi nella struttura egli ne deve rispondere. Non è giusto che con "la scusa degli anziani che meritano rispetto e servizi efficienti" il Comune vada sempre a ripianare, questo non è possibile. Mi chiedo come mai il Comune si debba far carico del restauro nonostante paghi un affitto, se fosse stato di un privato credo che avremmo preteso da quel privato che si facesse carico di porre rimedio a questioni così serie. Mi auguro Assessore che su questo ci siano i conseguenti provvedimenti.

### **Ballesi – Lista Ballesi – Macerata è nel Cuore**

Quello che mi preme è evidenziare l'impressione avuta dall'intervento dell'Assessore Pantanetti. Ritengo che la consigliera D'Alessandro abbia sufficientemente spiegato le ragioni che hanno indotto



a firmare questa mozione, ragioni che non stanno in una volontà di contrapposizione all'Amministrazione, ma nell'esigenza fondamentale, irrinunciabile e improcrastinabile di evidenziare un problema che deve vederci tutti concordi nella soluzione. Qui la soluzione è una sola, quando c'è in gioco la sicurezza non c'è spazio per la polemica, nemmeno da parte dell'Assessore. Qui si tratta di un edificio che viene quotidianamente frequentato da un bel po' di gente, fra questi un bel numero di ragazzi, per cui il dovere che tutti noi abbiamo è quello di stare attenti affinché la frequentazione sia sicura.

È giusto il rilievo della consigliera Menghi sulla proprietà IRCR, io non riesco proprio a comprendere il comportamento di chi, in qualità di proprietario di un edificio, non si interessi minimamente alle condizioni dell'edificio stesso, ma questo è talmente evidente che non merita ulteriori perdite di tempo. L'Assessore ci ha detto che la perizia dell'Ingegnere Spada è stata disposta per conto e su incarico dell'Amministrazione, quindi non è un contraddittore, salvo poi dire: "Attenzione che non è il Vangelo". Delle due l'una, o è credibile questa perizia dell'Ingegnere Spada, e chi pensa che non sia credibile lo dica qui. Se è credibile va posta in essere.

Un tecnico della materia, su incarico dell'Amministrazione, ha redatto una perizia che ha ad oggetto la verifica strutturale del complesso e conclude dicendo che: "La struttura nel suo complesso si mostra quasi sempre più debole nei pilastri (...) tale situazione aumenta sicuramente la vulnerabilità sismica dell'edificio". Se ci dice che questo edificio presenta gravi carenze strutturali, la risposta che deve dare un Assessore è che la perizia è stata disposta dall'Amministrazione? Proprio perché la perizia è stata disposta dall'Amministrazione perché non si fa niente? Grazie a questa mozione vi siete degnati di portare il problema a conoscenza dell'opinione pubblica e noi ci dobbiamo sentir dire che trattiamo l'Ingegnere Spada come uno strumento nelle nostre mani per dare addosso all'Amministrazione? Ma state scherzando?

Siccome ho il massimo rispetto degli altri e della loro sicurezza e siccome ho il massimo rispetto del lavoro di uno stimatissimo professionista come l'Ingegnere Spada, non vi è nulla da recriminarci. Questa mozione indica soltanto una cosa: le vogliamo mettere in atto le misure indicate dall'Ingegnere o no? Qui tra l'altro non viene data nessuna indicazione tecnica, si dice soltanto: "perché vengano posti in essere nel breve periodo tutti gli interventi indicati dall'Ingegnere Spada". L'Ingegnere dedica una parte della sua relazione agli interventi necessari, diteci se questi sono necessari o se Spada sta sbagliando, perché poi subentra l'Ufficio Tecnico che dice la sua. Io ritengo che questo ultimo nel dire la sua avrà sostenuto che questa è una perizia del tutto condivisibile, perché altrimenti avrebbe in qualche modo svolto osservazioni. Visto che osservazioni non ne sono state fatte, rimane la perizia dell'Ingegnere Spada.

Noi abbiamo indicato tutti gli interventi dell'Ingegnere Spada, queste non sono cose che diciamo né noi né il Consiglio, le abbiamo riportate nella mozione perché sappiate tutti di che cosa stiamo parlando. Quando si parla di staccare i tre corpi di fabbrica perché in presenza di sisma si comportino in modo autonomo, avete la cognizione di che cosa significa questo? Significa che se i tre corpi di fabbrica non si comportano in modo autonomo in caso di sisma succedrebbe il peggio. Ognuno ha la propria coscienza e voterà conseguentemente. Grazie.



### **Salvatori – Gruppo Misto**

Io ritengo che vada comunque ringraziata la collega consigliera D'Alessandro per aver posto un importante problema. Il nostro è un Paese strano in cui la Pubblica Amministrazione fa fatica ad applicare le norme che emette, norme necessarie e dovute in questo caso a tutela della sicurezza; gli edifici pubblici nella gran parte dei casi sono privi di queste garanzie e non riusciamo a fare un progetto complessivo di monitoraggio di tutti gli edifici che sono gestiti direttamente o indirettamente dal Comune per capire quale è la situazione attuale, in particolare in confronto alla vulnerabilità sismica.

Tutti noi sappiamo che questa città purtroppo ha di questi problemi periodicamente, non siamo immuni. È questo il momento in cui è necessario intervenire al di là di ogni polemica, ognuno faccia il suo mestiere, certamente i problemi ci sono, spero che le soluzioni siano state individuate perché bisogna fare presto e bene perché è a rischio la sicurezza dei bambini, del futuro e della speranza di questa società. Ritengo che nei confronti della sicurezza dei bambini ci debba essere un impegno e un'attenzione maggiori.

Concludo dicendo che io condivido questa mozione, l'ho firmata e invito l'Amministrazione e l'Assessore a fare presto e bene e a chiarire con il proprietario il da farsi, perché se noi paghiamo l'affitto e in più tutte le opere, forse è il caso di comprarla, così magari facciamo un intervento definitivo e deciso. Invito formalmente l'Assessore a presentare a questo Consiglio un piano complessivo di monitoraggio della stabilità e della vulnerabilità sismica di tutti i palazzi gestiti dal Comune. Grazie.

### **Conti – Lista Conti Macerata Vince**

Ringrazio anche io il consigliere Francesca D'Alessandro per aver portato questa mozione, per avermela sottoposta dandomi la possibilità di firmarla insieme ad altri consiglieri comunali. Probabilmente sarebbe stato opportuno che questa mozione portasse anche altre firme della maggioranza, perché di fronte a queste esigenze sarebbe bene che non ci siano divisioni tra schieramenti politici. La sicurezza dei bambini e delle persone adulte è una questione che va al di là delle appartenenze di Partito e delle convinzioni ideologiche.

Io mi auguro che avvenga questo in sede di votazione, che la maggioranza recepisca la questione votando insieme a noi, o astenendosi, affinché questa mozione possa andare a fondo alla questione per permettere all'Amministrazione comunale di conoscere lo stato effettivo dello stabile. I bambini che frequentano questa scuola corrono dei rischi in caso di evento sismico ed è dovere di legge e di persone di buon senso approfondire la questione nel migliore dei modi. Grazie.



### **Carelli – Pd**

Noi abbiamo analizzato questo problema in una riunione della Commissione il giorno 7 ottobre 2011 alla quale erano presenti l'Assessore Pantanetti, il Dirigente dei Servizi tecnici Ingegnere Cesare Spuri e altri consiglieri come D'Alessandro, Guzzini e Tartabini. Alcune criticità del corpo B sono state già elencate dall'Assessore Pantanetti, l'edificio è stato evacuato perché non dava più garanzie per poter ospitare il personale scolastico al suo interno. È emerso che la relazione dell'Ingegnere Spada non è stata chiesta per verificare l'attuale staticità dell'edificio, ma per avere elementi aggiuntivi nel progetto che l'Amministrazione sta definendo per mettere tutto l'edificio a norma, anche per quanto riguarda l'antisismica. Come sappiamo quasi tutti gli edifici scolastici risalgono a diversi anni fa, la legge antisismica è venuta successivamente.

L'Ingegnere Spada nella sua relazione dà indicazioni sui pilastri, le travi e i valori da tenere in considerazione nel calcolo globale degli interventi per l'adeguamento sismico. Saranno previste le cerchiature di alcuni pilastri, la fibra di carbonio in alcuni travi a spessori presenti nella scuola. L'Ufficio tecnico dà piena garanzia sia per il corpo A che per il corpo C. L'Amministrazione si impegna entro tre mesi a portare un progetto definitivo di tutto il complesso scolastico rimesso a norma. Dalla Commissione è emerso quindi che non c'è nessun problema per i corpi A e C, non c'è nessuna urgenza di sgomberare l'intero edificio scolastico, stiamo aspettando che l'Amministrazione concluda il progetto per poi realizzare i lavori. Il problema di proprietà è da analizzare perché attualmente la scuola è di proprietà dell'IRCR, quindi se il Comune dovesse intervenire dovrà valutare anche se acquistare la scuola o usare altri metodi.

A mio avviso, dopo una Commissione di una ora e mezza su questo punto, penso che la mozione vada ritirata, visto che i punti in cui si impegna l'Amministrazione a verificare i giunti ecc. sono già stati tutti eseguiti da parte dell'Ufficio tecnico. Grazie.

### **Tartabini – Sinistra per Macerata**

Io non ho molto da aggiungere all'intervento di taglio tecnico che mi ha preceduto. Vorrei dire invece due parole più sull'aspetto generale e sul metodo con il quale è stata portata avanti questa mozione. Le frasi utilizzate negli interventi che mi hanno preceduto a mio avviso si possono racchiudere su alcuni argomenti, in primo luogo il richiamo veemente fatto sia dalla consigliera Anna Menghi che dal consigliere Ballesi sulla questione che la sicurezza non deve avere partigianerie, io non posso far altro che essere d'accordo su questa dichiarazione. Tuttavia bisogna anche dire in che modo certe cose vengono fatte e quale è l'obiettivo che si vuole raggiungere.

Sulla questione del merito della mozione si fa presente di dare seguito a degli interventi che sono previsti nella perizia dell'Ingegnere incaricato. La sensazione è che con questa mozione si tenti di indicare che l'Amministrazione e la maggioranza in questi mesi e anni non abbia fatto nessun intervento, che sia stata a guardare, come se nel 2009 a seguito dell'acquisizione dei possibili rischi su



una parte dell'immobile non avesse preso la decisione di sgomberarla. Si tenta di insinuare come se tutto fosse avvenuto dopo la presentazione di questa mozione, come se l'incarico all'Ingegnere Spada non fosse avvenuto a marzo di questo anno.

In occasione della Commissione, a cui avrebbero dovuto partecipare tutti, sono state date le rassicurazioni e i chiarimenti, è stato ampiamente spiegato quale è l'operato dell'Ufficio tecnico e quale è l'obiettivo che si è posta l'Amministrazione e l'Ufficio tecnico stesso, cioè quello di redigere un progetto dettagliato su quale soluzione intraprendere entro i prossimi 60/90 giorni. In quell'occasione sono stati fatti presenti i motivi per cui si prende questo tempo, perché non è una soluzione semplice, se ristrutturare l'immobile, se abbatterlo e ricostruirlo da zero. Le decisioni pendono anche da altre difficoltà da chiarire, come quelle dette dalla consigliera Menghi, cioè il rapporto con il proprietario di quell'immobile, l'IRCR.

Anche in questa occasione si è insinuato che l'Amministrazione negli anni passati ha sempre teso a coprire chi fosse obbligato ad intervenire su quell'immobile, ma nel dire questo bisogna anche ammettere che interventi di questo tipo e di questa entità non se ne erano mai visti in passato. Questa volta l'intervento ha un importo tale che si pone anche il rischio di avere risorse a sufficienza per coprirlo e realizzarlo. L'Amministrazione quindi si pone la domanda se sia il caso di acquistare l'immobile diventandone proprietario, avocare a sé tutte le responsabilità e gli oneri degli interventi necessari.

Personalmente e come gruppo ritengo che questa mozione non aggiunga nulla all'azione che l'Amministrazione ha intrapreso da molti mesi per risolvere i problemi di sicurezza dell'immobile. Ritengo che anche in questa occasione si tenti di arrivare ad un altro punto, nulla ha a che vedere con la sicurezza, qui la questione mi sembra sia quella di "mettersi il cappello sopra" su un qualcosa che l'Amministrazione ha già avviato da tempo. Grazie.

#### **Mari – Presidente**

Non ho altre prenotazioni, pertanto passo la parola alla consigliera D'Alessandro per l'eventuale replica. La consigliera fa la sua replica, appena finita sospendiamo per un minuto per recepire l'emendamento.

#### **D'Alessandro – Lista Balesi – Macerata è nel Cuore – per la replica**

Esprimo la mia soddisfazione nel vedere la partecipazione su questa questione che interessa tutti noi. Sono contenta perché sembra che la cosa si stia delineando in senso positivo, senza contrapposizioni ma con collaborazione, come dovrebbe essere nello spirito buono della politica. Un'ultima questione da sottolineare è il fatto che la struttura non è collaudata, su questo invito tutti noi ad essere



responsabili, vedo che anche l'Assessore è molto collaborativo in questo senso. Mi associo a quanto detto dal consigliere Salvatori, è necessario fare un censimento per verificare lo stato soprattutto delle scuole, visto che mi risulta che anche altri edifici hanno parecchie problematiche. Grazie.

**Mari – Presidente**

È stato presentato un emendamento a firma dei consiglieri Carelli e Ballesi.

**Carelli – Pd – per la illustrazione emendamento**

Cambiamo i contenuti nell'impegno da parte dell'Amministrazione, quindi il nuovo testo è il seguente:  
*“Impegna l'Amministrazione comunale a porre in essere con la massima urgenza tutti gli interventi necessari per garantire il normale utilizzo del complesso scolastico, con contestuale valutazione sulla sicurezza sismica, indicando altresì eventuali interventi necessari”*. Grazie.

**Pantanetti – Assessore – sull'emendamento**

L'Amministrazione ha concordato l'emendamento con i presentatori, quindi non può che essere d'accordo all'approvazione della mozione così come è stata emendata.

**Le votazioni sono riportate in delibera**